

IL PROCESSO DI BRONTE

(Fondo dell'Archivio di Stato di Catania, 1860-1867)

Nell'Archivio di Stato di Catania sotto titolo "Processo di Bronte" sono conservati quindici volumi di atti giudiziari e scritture dei processi istruiti per i cosiddetti "[Fatti di Bronte](#)", la violenta, tragica rivoluzione popolare che avvenne nei primi giorni di agosto del 1860 a Bronte e in alcuni paesi limitrofi.

La rivolta fu causata dalla delusione dei contadini per il permanere, dopo tre secoli di lotte giudiziarie e non, di [un antico conflitto contro l'Ospedale Grande e Nuovo di Palermo](#) prima e i discendenti di Horatio Nelson dopo, della questione demaniale che la venuta nel maggio 1860 di Garibaldi nell'Isola aveva fatto sperare si risolvesse a loro favore.

Nasceva da una secolare estrema miseria della popolazione di un comune fra più estesi della Provincia, ricco di estesi boschi e di terreno fertile diventati però nei secoli proprietà dell'Ospedale Grande e Nuovo di Palermo, di poche privilegiate famiglie e degli inglesi discendenti di Horatio Nelson ([la Ducea Nelson](#)).

Le proteste avevano la paternità di alcuni *borghesi* ai quali la situazione sfuggì di mano ed avvenne un eccidio. In due giorni di vera follia furono devastati e incendiati il teatro, l'archivio del Comune (posto allora nei locali del Collegio di Maria all'epoca adibiti a sede della Cancelleria comunale), la Chiesa del Rosario, il "[Casino di Conversazione de' civili](#)" e altre decine di abitazioni di "civili" e "ducali" (alla fine furono 46 gli edifici incendiati in una notte, ma nessuna proprietà della Ducea Nelson fu toccata).

In una fitta sequenza di scene feroci il bilancio, fra il 3 ed il 4 agosto, si chiuse con 16 civili e "cappelli" crudelmente trucidati, più un omicidio mancato (D. Nunzio Sanfilippo) e un rivoltoso, Nunzio Fioretto *Giosaffat*, colpito per sbaglio da una pallottola vagante («ragazzo - scrisse il giudice I. Vasta nella sua requisitoria - *che ebbe a morire perchè si trovò alla fucilazione di Leotta e Compagni per fucilare e si trovò anche lui fucilato*»).

Furono trucidati la guardia municipale Carmelo Luca Curchiarella, il notaio della Ducea Nelson D. Ignazio Giuseppe Maria Cannata e il figlio Antonino, D. Mariano Zappia, D. Mariano Mauro, i fratelli mastro Antonino e Nunzio Lupo, i fratelli D. Nunzio e Giacomo Battaglia, il cassiere comunale D. Francesco Aidala, D. Vito Margaglio, l'impiegato del catasto D. Vincenzo Lo Turco, D. Rosario Leotta contabile della Ducea, l'usciera D. Giuseppe Martinez, D. Giovanni Spedalieri e D. Vincenzo Saitta.

Ripetutamente sollecitato dalle autorità inglesi, Garibaldi, accampato nella fiumara di S. Filippo a sud di Messina in attesa di attraversare lo stretto, diede subito ordine al suo fidato luogotenente Nino Bixio di stanza a Giardini di recarsi immediatamente a Bronte e di reprimere la rivolta. Era quasi un obbligo assecondare la nazione britannica: gli inglesi avevano aiutato Garibaldi sponsorizzando economicamente ed operativamente lo sbarco e la conquista della Sicilia e non avrebbero sopportato il minimo pericolo o l'occupazione popolare dell'esteso feudo



dei discendenti di Horatio Nelson (come era avvenuto nel 1848).

Più per tutelare gli interessi della duchessa inglese che per ragioni di ordine pubblico, Bixio partì quindi velocemente e dopo due giorni di marcia giunse a Bronte il 6 Agosto, lunedì. Entrò in un paese quasi deserto quando la sommossa aveva ormai esaurito la sua carica violenta ed i veri autori dei misfatti si erano già eclissati nelle vicine campagne e nei vasti boschi.

Accolto dal colonnello Poulet e dal Rettore del Real Collegio Capizzi, Mons. Luigi Palermo, che gli mise a disposizione il proprio appartamento, impaziente di non poter seguire Garibaldi, prese alloggio nel Collegio per restarvi solo tre giorni. Bollò l'intera cittadina dell'accusa di "lesa umanità", dichiarò lo stato d'assedio, l'immediata consegna delle armi di qualsiasi tipo e specie, sciolse immediatamente il municipio e le compagnie della guardia nazionale, impose all'intero paese una tassa di guerra. Per giudicare gli autori e gli esecutori dei fatti, stranamente a lui già noti e segnalatigli anche per vendetta e tornaconto personale, istituì immediatamente una *Commissione mista eccezionale di guerra*.

La Commissione, presieduta dal maggiore Francesco De Felice, era composta da Biagio Cormagi, Alfio Castro e Ignazio Cragnotti, giudici, Nicolò Boscarini, segretario cancelliere, Michelangelo Guarnaccia, avvocato fiscale e Giuseppe Boscarini Previtera, segretario cancelliere sostituto.

Non si precisa in base a quale norma fu eretta questa Commissione, probabilmente era una di quelle previste dal decreto di Garibaldi del 9 giugno 1860 che stabiliva la creazione in ogni capo-distretto di una commissione speciale per il giudizio dei reati comuni.

Aveva fretta Bixio ed il processo fu istruito in modo sbrigativo, veloce, sommario ed anche superficiale e portò alla condanna a morte di cinque persone (tra cui il povero idiota del paese). Il mattino del 10 agosto 1860 furono fucilati Don Nicolò Lombardo, Nunzio Samperi *Spiridone*, Nunzio Ciraldo *Frajunco*, Nunzio Longhitano *Longi* e Nunzio Spitaleri *Nunno*. Centinaia di altre persone furono incarcerate e condotte a Catania per essere ivi giudicate.

La storia, indagata più volte, lascia parecchi dubbi sulla regolarità di questo veloce processo e sulla colpevolezza dei condannati a morte, tanto che questo episodio fu volutamente dimenticato dalla storiografia ufficiale. Fu lo storico brontese [Benedetto Radice](#), "uomo colto, di studi severi e di indipendente giudizio" scrive L. Sciascia, a riportarlo alla luce "per stabilire sul piano della storia una verità - su cui menzogne e retorica si erano accumulate a nascondere - ... su quelli che furono detti "i fatti di Bronte", gli atroci fatti corsi nell'estate del 1860 nel povero paese etneo che gli aveva dato i natali".

Al primo sommario processo di Bronte ne seguirono altri contro alcune centinaia di imputati, anche per reati minori, presso la Corte di Assise di Catania e la Cassazione di Palermo; il processo principale si concluse, dopo tre anni, il 12 agosto 1863 con la *Corte di Assise del Circolo di Catania* che giudicò 145 imputati ed emise sentenza definitiva con 35 condanne: 23 ergastoli (*lavori forzati a vita*), 2 condanne ai *lavori forzati a tempo per anni dieci* e 3 per *anni venti*, 5 alla *pena della reclusione per anni dieci* e 2 imputati rimessi in libertà in quanto "compensata col carcere subito la pena dovuta".

Gli altri dichiarati "non colpevoli nè come agenti principali nè come complici", assolti da tutte le accuse e scarcerati dopo due anni di ingiusta detenzione. Altri imputati, fra i quali anche coloro che insieme a [D. Nicolò Lombardo](#) erano stati segnalati a Garibaldi dal console inglese come principali responsabili (Carmelo e Silvestro Minissale, il fratello dell'avv. Lombardo, Placido, e il [Dr. Luigi Saitta](#)) erano stati scarcerati e completamente scagionati molto prima.

Tutte le carte giudiziarie ed i documenti relativi ai Fatti di Bronte e ai conseguenti processi (pari a 7.609 foto del Fondo da noi digitalizzato) si conservano nell'Archivio di Stato di Ca-

tania in 15 volumi numerati originariamente da I a XIII, XVI ed un altro senza copertina, probabilmente il XV.

Benedetto Radice (ante 1931) ne aveva consultati 19 presso l'AS¹ (allora Archivio provinciale). Gli atti probabilmente furono rilegati dalla Magistratura cui pervennero per competenza (Corte d'Assise) e da questa versati all'Archivio di Stato in un tempo che non è stato possibile capire. Infatti la coperta di cartone e l'intitolazione sono uguali ad altri atti della Corte d'Assise di Catania relativi al processo che si intentò nel 1865 contro gli imputati di cospirazione contro il Governo sabauda, sostenitori (così si disse) del Borbone.



La nostra Associazione, col fine di favorire lo studio di questo patrimonio storico-culturale custodito nell'archivio storico, ha ottenuto il parere positivo dell'Archivio di Stato di Catania e, in data 19 Gennaio 2023, dal *Ministero della Cultura – Comitato tecnico-scientifico per gli archivi* l'autorizzazione alla digitalizzazione integrale del Fondo "Processo di Bronte (1860-1867)". E ciò – scrive il Ministero - *visto l'incremento di fruibilità e la maggiore valorizzazione che deriverebbe da un'operazione di digitalizzazione del fondo in oggetto*".

Ed è lo scopo che si siamo preposti: di garantire l'accesso al *Fondo*, che fa essenzialmente parte del patrimonio storico-culturale di Bronte, a un pubblico più ampio ma anche di assicurarne la conservazione preservandolo dall'usura del tempo e di facilitarne la consultazione e lo studio, mettendo a disposizione di tutti uno strumento che si adegua all'evoluzione della tecnologia.

Si pensi al valore per accademici, studiosi, ricercatori, storici, di poter utilizzare gli archivi a fini di ricerca, anche se impossibilitati a causa della distanza fisica o per limiti di tempo a recarsi fisicamente a Catania nell'Archivio di Stato. Documenti che ora, invece, si possono condividere in tempo reale per un confronto con altri studiosi, e che si possono anche riporre in una sorta di scaffale virtuale per approfondirli in seguito con una propria personale opinione.



L'Archivio digitale [è stato consegnato il 22 Febbraio del 2024](#) ai funzionari dell'Archivio di Stato di Catania che l'Associazione ringrazia per l'attenzione e la collaborazione fornita, come particolarmente ringrazia il giornalista Luigi Putrino e l'amico fotografo Francesco Ruggiero per il supporto e l'aiuto dati nella realizzazione dell'opera.

Ora le carte dematerializzate del Processo di Bronte sono a disposizione di tutti, studiosi e non.

¹ Vedi B. RADICE, *Nino Bixio a Bronte*, [copia digitale dell'Associazione Bronte Insieme](#), p. 21, nota 4). Questo scrive il Radice: «Debbo alla benevolenza ed autorità del compianto Cav. Giuseppe Lodi, che fu segretario ed anima della Società di Storia Patria in Palermo, incoraggiatore degli studiosi e protettore, ed alla gentilezza del sig. Vincenzo Percolla, Archivista nell'Archivio provinciale di Catania, se mi fu dato leggere i 19 volumi del processo. I fatti ivi descritti ho potuto confrontare con quelli narratimi, e nulla vi ho trovato che io non sapessi o che non rispondesse al vero, se ne toglie qualche dimenticanza, qualche documento, qualche data che han dato maggior luce alla conoscenza del tragico avvenimento. Così le notizie da me raccolte e quelle ricavate dal processo completano interamente la narrazione di quelle memorande e sanguinose giornate».

I 15 volumi

Il volume n. 1, il più importante dal punto di vista storico, raccoglie atti e documenti del processo istruito dalla Commissione mista eccezionale di guerra che operò a Bronte e che dopo la condanna smise di funzionare; gli altri volumi contengono gli atti relativi alla successiva istruzione preliminare, nonché al successivo *Processo di Catania* dinanzi alla Corte d'Assise e di Palermo in Corte di Cassazione contro gli indagati, alcuni dei quali permasero in carcere, mentre altri furono scarcerati ma poi furono incriminati per altri delitti. In questo caso pesò la prima imputazione (vedi voll. X e XI).

Dopo una accurata indagine del giudice istruttore Ignazio Vasta, principalmente svoltasi a Bronte nella Casa Fiorini dalla fine del 1860 alla prima metà del 1861, il dibattimento, come si sa, fu celebrato tra il 1862 e il 1863 davanti alla Corte d'Assise di Catania: 307 furono gli imputati; furono ascoltati tutte le parti offese e danneggiate ed interrogati centinaia di testimoni.

Due dei quindici volumi riguardano processi contro Gaetano e Calogero Ciraldo Gasparazzo (X e XI), un altro (il XV) un processo per l'assassinio avvenuto a Bronte di un milite a cavallo e l'ultimo (il XVI) contiene gli atti contro diversi imputati giudicati dalla Corte di Assise in contumacia, condannati alla pena dei lavori forzati, successivamente arrestati e sottoposti dal 14 agosto 1864 "*ne' modi di Legge al diffinitivo giudizio*".

Di seguito indichiamo anche se in modo sommario il contenuto dei quindici volumi del Fondo *Il Processo di Bronte* e il lavoro da noi svolto nel riprodurre ed archiviare ogni loro foglio in formato digitale. Le foto fatte in alta risoluzione sono state 7.609, convertite in formato .jpeg (per un totale di 58,1 GB), numerate in ordine progressivo col nome del relativo Vol. e raccolte in cartelle corrispondenti ad ogni singolo volume del *Fondo* e, per una più agevole consultazione, ulteriormente raggruppate e suddivise per ogni singolo volume in uno e/o più file di formato Pdf (44 file per un totale di 57,4 GB).

VOLUME I (596 pagine-foto suddivise progressivamente in 4 file Pdf, dal Vol. 01/a al Vol. 01/d)

"*Processo di Bronte*". Atti inviati al Presidente (Francesco De Felice) della Commissione mista eccezionale di Guerra in Bronte e ad altre autorità (1860 agosto - ottobre).

I fogli scritti del Processo istruito dalla Commissione mista eccezionale di guerra, sciolta dal Prodittatore Garibaldi il 22 Agosto, sono 165 come da *certificato di foliazione* del cancelliere Boscarini (foto 345) ai quali sono aggiunti ulteriori fogli di altri Giudici per un totale di 215 (dal numero 166, foto 347, al numero 215, foto 457, come da certificazione ivi scritta del cancelliere Salvatore Bordonali Miano, controfirmata dal Giudice Istruttore Ignazio Vasta). I restanti fogli (dalla foto 458 al 596) sono in bianco o poco significativi. L'indice degli atti contenuti nel volume è dalla foto 5 alla foto 7.

L'elenco dei 16 uccisi ("*parte a colpi di scure, parti a fucilate*") trovasi nel foglio 32 (foto 72); analogo elenco nel Vol. 8, foglio 8 (foto 35); la sentenza della Commissione Mista Eccezionale di Guerra è riportata nel foglio n. 72 (foto 160) e segg. e 83 (foto 182) e segg.; nel foglio 71 (vol. I, foto 158) il verbale della Commissione che dichiara inammissibili le posizioni a discolpa presentate da Nicolò Lombardo); nei fogli 96 e 110, datati 16 e 17 Agosto, l'interrogatorio di 40 de-



tenuti; mandati di deposito per decine di altri imputati nei fogli 128 e 162.²

- Vol. 01/a.....da foto 1 a foto 147 (foglio n. 65)..... misure 4000x6000
- Vol. 01/bda foto 148 (foglio n. 66) a foto 297 (foglio n. 140)
- Vol. 01/c.....da foto 298 (foglio n. 141) a foto 396 (foglio n. 191)
- Vol. 01/dda foto 397 (foglio n. 192)..... alla fine (foto 596, foglio n. 215)

VOLUME II (325 foto suddivise in 3 file Pdf)

“Continuazione degli atti criminali relativi alla guerra civile, devastazioni, saccheggi, incendi ed omicidi avvenuti in Bronte dal 1° al 5 agosto 1860”. Atti inviati al Giudice Istruttore del Circondario di Catania relativi ai detenuti per i Fatti di Bronte (1860 ottobre - dicembre). L’elenco degli atti contenuti nel volume con l’oggetto e il relativo numero di foglio è nelle foto da 6 a 10: sono 218 fogli scritti, dal numero 1 (foto 12) al numero 105 (foto 218) come da certificazione del cancelliere Salvatore Bordonali Miano, controfirmata dal Giudice Istruttore Ignazio Vasta (foto 218). I restanti fogli (dalla foto 219 al 325) sono in bianco o poco significativi.

Il volume contiene in prevalenza le denunce delle parti offese e le dichiarazioni dei testimoni. Un elenco di 266 imputati (“di guerra civile, devastazione, saccheggi, incendi, omicidi e di detenzione d’armi vietate”), delle 16 persone uccise, dei danneggiati e parti offese (n. 51), redatto dal giudice istruttore va dal foglio 31 (foto 74) al foglio 37 (foto 37).

- Vol. 02/a..da foto 1 a foto 72 (foglio n. 30) misure 4000x6000
- Vol. 02/b .da foto 73 (foglio n. 31) a foto 163 (foglio n. 75)
- Vol. 02/c..da foto 164 (foglio n. 76) alla fine (foto 325, foglio n. 105)

VOLUME III (291 foto suddivise in 2 file pdf)

“Atti compilati dai Commissari straordinari Zappalà e Caudullo e dal Giudice provvisorio di Bronte” inviati al Giudice Istruttore relativi ai detenuti per i Fatti di Bronte (1860 agosto 23 - ottobre).

Il volume contiene in prevalenza interrogatori di testimoni e delle parti offese, perquisizioni e mandati di arresto (fogli 44, 49, 82 e 102). L’indice degli atti è da foto 8 a foto 11 e vanno dal foglio scritto n. 1 (foto 17) al foglio n. 102 (foto 218) come da certificazione del cancelliere (foto 220). I restanti fogli (dalla foto 221 al 291) sono in bianco o poco significativi.

- Vol. 03/a..da foto 1 a foto 130 (foglio n. 58)..... misure 4000x6000
- Vol. 03/b..da foto 131 (foglio n. 59)..... a foto 291

VOLUME IV (741 foto suddivise in 5 file Pdf)

“Processo di Bronte”. Atti inviati al Giudice Istruttore del Circondario (Distretto) di Catania relativi ai detenuti per i Fatti di Bronte (1860 dicembre - 1861 gennaio).

Il vol. contiene in prevalenza interrogatori, querele e deposizioni di parti offese da Ottobre 1860 a Febbraio 1861. Nei fogli 190-201 (foto 394-417) un elenco di 307 colpevoli, delle prove e

² Tutti gli atti del processo istruito nel 1860 dalla Commissione nominata da Bixio sono stati pubblicati dal Comune di Bronte (“Il processo di Bronte”, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta 1985) in occasione del Convegno-processo a carico di Nino Bixio dell’Ottobre 1985. Il libro alla fine riporta che «la trascrizione dalle carte dell’Archivio di Stato di Catania, eseguita da Mario Lombardo, è fedele al testo esistente in Archivio, che contiene qualche errore di carattere grammaticale. La direttrice dell’Archivio di Stato di Catania Renata Maria Rizzo Pavone e Gristina Grasso, hanno proceduto alla supervisione degli atti.» Noi ci siamo limitati a copiare il libro integrandolo con poche note e riferimenti offrendovelo solo con un click in formato Pdf: [I fatti di Bronte - Il processo.](#)

dei testimoni fatto da nove danneggiati al giudice istruttore Ignazio Vasta (23 gennaio 1861). L'indice degli atti è da foto 5 a foto 20: dal foglio numero 1 (foto 21) al foglio numero 281 (foto 575) più *altri fogli otto* come da *certificato foliatorio* del cancelliere. Le restanti pagine (fino alla foto 741) sono in bianco o poco significative.

- Vol. 04/a..da foto 1 a foto 134 (foglio n. 57) misure 4000x6000
- Vol. 04/b .da foto 135 (foglio n. 58) a foto 262 (foglio n. 123)
- Vol. 04/c..da foto 263 (foglio n. 124)..... a foto 391 (foglio n. 188)
- Vol. 04/d .da foto 392 (foglio n. 189) a foto 518 (foglio n. 252)
- Vol. 04/e..da foto 519 (foglio n. 189) alla fine (foto 741, foglio n. 281) misure miste

VOLUME V (1.016 foto suddivise in 6 file Pdf)

“Processo di Bronte”. Atti inviati al Giudice Istruttore del Circondario (Distretto) di Catania relativi ai detenuti per i Fatti di Bronte (1861 gennaio - maggio).

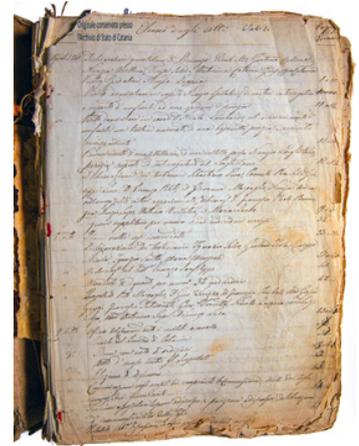
Contiene interrogazioni, prove e dichiarazioni a discarico e deposizioni varie raccolte dal Giudice Istruttore del Circondario di Catania, Ignazio Vasta, dal 31 Gennaio al 27 marzo 1861.

L'elenco degli atti (dalla foto 1 alla 28), riporta l'indice dei documenti contenuti con indicazione dell'oggetto e del relativo numero di foglio; mancano le indicazioni di indice da foglio n.

“342”(foto 711) a foglio “403” (foto 833). I *fogli scritti* (ognuno di due pagine) sono contrassegnati dal numero 1 (foto 29) al numero 414 (foto 859) come da “*Certificato foliatorio*” del cancelliere Salvatore Bordonali Miano, controfirmato dal Giudice Istruttore (foto 859). I restanti fogli (dal n. 860 al n. 1.016) sono in bianco o poco significativi.

Un elenco di 150 imputati dell'11 Marzo 1861 fatto dal Giudice Istruttore è nei fogli 401-403 (foto 829-835).

- Vol. 05/a..da foto 1 a foto 150 (foglio n. 61) misure 3500x5250
- Vol. 05/b .da foto 151 (foglio n. 62) a foto 284 (foglio n. 128)
- Vol. 05/c..da foto 285 (foglio n. 129)..... a foto 454 (foglio n. 212)
- Vol. 05/d .da foto 455 (foglio n. 213) a foto 600 (foglio n. 286)
- Vol. 05/e..da foto 601 (foglio n. 287) a foto 766 (foglio n. 369)
- Vol. 05/f ..da foto 767 (foglio n. 370) alla fine (foto 1.016, foglio n. 416)



VOLUME VI (454 foto suddivise in 3 file Pdf)

“Processo di Bronte Continuazione degli atti criminali relativi alla guerra civile, devastazioni, saccheggi, incendi, strage ed omicidi avvenuti in Bronte dal 1° al 5 agosto 1860”. Atti inviati al Giudice Istruttore del Circondario (Distretto) di Catania, aprile 1861.

Contiene ordini di arresto e di *scarcerazione*, suppliche e interrogatori di detenuti, certificazioni varie (da foglio 75 a foglio 157) dei mesi di Marzo e Aprile 1861. Dal foglio 22 (foto 61) al foglio 34 (foto 86) la supplica di D. Carmelo Minissale e del Dr. Luigi Saitta ed il provvedimento di scarcerazione del 6 Novembre 1860; nel foglio 6 dell'Aprile 1861 il mandato di arresto per 35 individui; nel fg. 65 la scarcerazione di 28 persone; di altri 7 nel foglio 70.

L'indice dei 163 documenti del volume, con indicazione dell'oggetto e del relativo numero di foglio, è dalla foto 007 alla foto 013. I *fogli scritti* (ognuno di due pagine) sono contrassegnati dal numero 1 (foto 19) al numero 163 (foto 339) come da certificazione ivi riportata. I restanti fogli (dalla foto n. 340 alla n. 454) sono in bianco o poco significativi.

- Vol. o6/a..da foto 1 a foto 134 (foglio n. 58)..... misure 3750x5625
- Vol. o6/b .da foto 135 (foglio n. 59) a foto 276 (foglio n. 131)
- Vol. o6/c..da foto 277 (foglio n. 132) alla fine (foto 454, foglio n. 163)

VOLUME VII (226 foto suddivise in 2 file Pdf)

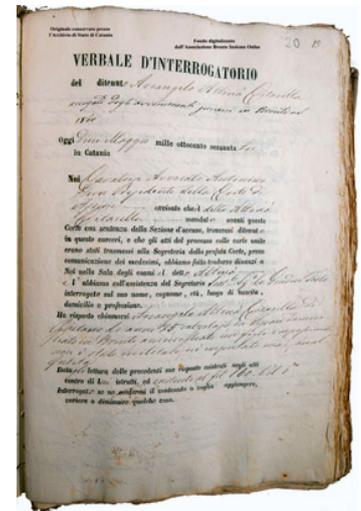
“Processo di Bronte” Atti inviati al Giudice Istruttore relativi ai Fatti di Bronte (1861 marzo - agosto e allegato del 1875).

Il volume si compone di 101 fogli come attestato dal Giudice Istruttore Ignazio Vasta (foto 211). Oltre ad un allegato del 1875 (foto 005-006) e una sentenza della Gran Corte di non luogo a procedere nei confronti di D. Giuseppe Meli (foglio n.101, foto 209) contiene la preziosa relazione del 29 Aprile 1861 fatta dal giudice istruttore Ignazio Vasta del Circondario di Catania in cui inizia descrivendo il paese di Bronte («*sudicissimi vicoli dentro vicoli più sudici e più lordi, un mucchio di case e di tuguri, dentro i quali per lo più fan vita comune uomini e bestie...*»³) e ricostruendo giorno dopo giorno gli avvenimenti dell'agosto 1860 e l'attività da lui svolta così dettagliando: *Prolegomeni* (esposizione preliminare, foto 005), un *compendio* o riepilogo delle indagini e attività fatte da dicembre 1860 ad aprile 1861 (da foglio 2 a foglio 21, foto 048, e dal foglio 21, foto 49, al foglio 94, foto 165) e l'elenco dei 367 indagati divisi in sette *categorie* in relazione alla natura della imputazione di ognuno (i 209 della prima cat. al fg. 21, foto 49; i 7 della settima, tutti i piede libero, dal fg. 81, foto 177).

- Vol. o7/a .da foto 1 a foto 122 (foglio n. 57) misure 3750x5625
- Vol. o7/b .da foto 123 (foglio 58) alla fine (foto 226, foglio n. 101)

VOLUME VIII (568 foto suddivise in 3 file Pdf)

“Processo di Bronte”. Atti inviati al Giudice della Gran Corte funzionante da Procuratore Generale del Re (1861 aprile - 1863 marzo). I fogli scritti (ognuno di due pagine) sono contrassegnati dal n. 1 (foto 19) al n. 212 (foto 448), come da certificazione ivi riportata. I restanti fogli (dalla foto n. 449 alla n. 568) sono specifiche di spese, in bianco o poco significativi. Dal foglio 1 (foto 21) del volume la requisitoria del 10 giugno 1861 del Giudice della Gran Corte con l'elenco dei 360 imputati, delle 16 persone uccise (foto 35)), degli edifici incendiati e devastati e delle richieste di condanna. Altri fogli sono in prevalenza certificati di battesimo rilasciati dall'Arciprete e unico parroco di Bronte Salvatore Politi (dal 21, foto 61, al foglio 45, foto 110), interrogatori su moduli prestampati (fogli 77 - 127), nomina dei difensori (fogli 133, foto 292 - 157, foto 340) e alcune sentenze della Corte di Appello di Catania (del 15 Gennaio 1863, foglio 187, foto 396; del 22 Aprile 1863, foglio 175, foto 412)



- Vol. o8/a..da foto 1 a foto 148 (foglio 60) misure non omogenee
- Vol. o8/b .da foto 149 (foglio 61) a foto 340 (foglio 157)
- Vol. o8/c..da foto 341 (foglio 158) alla fine (foto 568, foglio 212)

³ A integrazione di ciò che scrive il giudice Vasta che coglie un aspetto marginale del paese bisogna anche dire che non era solo questo Bronte. In quel periodo venivano a Bronte da tutta la Sicilia e dalla Calabria, pagando rette non certo leggere, centinaia di giovani della migliore borghesia per studiare letteratura italiana, eloquenza, geografia, lingua francese, diritto ecclesiastico, matematica, calligrafia. E certamente non andavano ad abitare nei tuguri.

VOLUME IX (155 foto suddivise in 1 file Pdf)

“Processo di Bronte. Continuazione degli atti criminali relativi alla guerra civile, devastazioni, saccheggi, incendi ed omicidi avvenuti in Bronte dal 1° al 5 agosto 1860” (1861 giugno – agosto). Le pagine 7 e 8 del volume riportano l’indice dei documenti contenuti con indicazione dell’oggetto e del relativo numero di foglio. I fogli (ognuno di due pagine) sono contrassegnati dal numero 1 (foto 9) al numero 50 più 4 specifiche di spese, come da certificazione (foto 120) del cancelliere. I restanti fogli (fino alla foto 154) sono in bianco.

- Vol. 9da foto 1 a foto 155 (50 fogli + 4 specifiche di spese) misure 3450x5175

VOLUME X (130 foto suddivise in 1 file Pdf)

“Processo di Bronte. Atti contro Gaetano Ciraldo Gasparazzo di Giuseppe (latitante), di anni 23 carbonaro, già coinvolto nei Fatti di Bronte dell’agosto 1860, imputato di ferita pericolosa di vita li 2 gennaio 1862 in persona di Rubino Vito da Bronte” (1862 marzo).

Il volume contiene testimonianze e perizie raccolte dal giudice mandamentale di Bronte, trasmesse il 31 marzo a Catania (v. foglio 34, foto 71) per essere riuniti al processo ivi in corso con unico giudizio. L’indice dei documenti, con oggetto e relativo numero di foglio, è nelle foto 11 e 12. I fogli (ognuno di due pagine) sono contrassegnati dal n. 1 (foto 3) al n. 30 come da certificazione (foto 73) del cancelliere. I restanti fogli (fino alla foto 154) sono specifiche di spese, in bianco o poco significativi.

- Vol. X.....da foto 1 a foto 130 (30 fogli + specifiche di spese) misure non omogenee

VOLUME XI (97 foto suddivise in 1 file Pdf)

“Processo di Bronte. Atti contro Calogero Ciraldo Gasparazzo fu Nicolò, latitante già coinvolto nei Fatti di Bronte del 1860, imputato di ribellione, percosse, e violenze contro un agente della forza pubblica che il 29 dicembre 1861 lo stava arrestando” (1861 dicembre - 1862 marzo). Il volume contiene atti del giudice mandamentale di Bronte rimessi il 31 marzo 1862 al Procuratore generale del Re di Catania per essere riuniti al processo ivi in corso (v. foglio 18, foto 52). L’indice degli atti con indicazione dell’oggetto e del relativo numero di foglio trovasi nella foto 11. I fogli (ognuno di due pagine) sono contrassegnati dal numero 1 (foto 9) al numero 18 come da certificazione (foto 53) del cancelliere. I restanti fogli (fino alla foto 97) riportano specifiche di spese o sono in bianco.

- Vol. 11.....da foto 1 a foto 97 (18 fogli + specifiche di spese misure 2900x4350

VOLUME XII (foto 1.031 suddivise in 4 file Pdf)

“Atti della Corte d’Assise per la Causa di Bronte - Parte 1^ª” a carico di diversi. (1863 maggio - luglio. Allegati 1864-66). L’indice degli atti contenuti nel Volume con indicazione sia dell’oggetto che del relativo numero di foglio trovasi nelle foto da 7 a 22. I fogli scritti (ognuno di due pagine) sono 457, contrassegnati dal numero 1 (foto 25) al numero 457 (foto 986) come da certificazione del cancelliere. I restanti fogli contengono tre allegati al Vol. XII Parte Ia (foto 998, 998 e 1006) o sono in bianco.

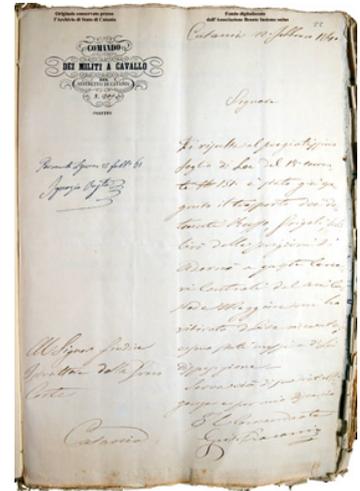
Il volume contiene in prevalenza verbali di interrogatorio (fogli dal n. 12, foto 47, al n. 59, foto 144), posizioni a discolta (fogli dal n. 151, foto 328 al n. 201, foto 430), accettazioni della difesa, mandati di citazione, dichiarazioni di testimoni, ordinanze e certificazioni varie. L’atto di accusa del Procuratore Generale del Re in Corte di Assise contro 77 imputati è riportato dal foglio 8 (foto 25) al 17 (foto 42); un elenco dei querelanti (40), dei testimoni (213) e degli atti da leggere (39) è riportato dal foglio n. 81 e segg. (foto 188), un elenco dei giurati nel foglio 102 (foto 229).

- Vol. 12/a...da foto 1 a foto 228 (foglio n. 101) Misure disomogenee
- Vol. 12/b ..da foto 229 (foglio n. 102)..... a foto 461 (foglio n. 216)
- Vol. 12/c...da foto 462 (foglio n. 217)..... a foto 713 (foglio n. 335)
- Vol. 12/d ..da foto 714 (foglio n. 336)..... alla fine (foto 1031, foglio 457 + allegati)

VOLUME XIII (1.286 foto suddivise in 4 file Pdf)

“Atti della Corte d’Assise per la Causa di Bronte” (1863 giugno - 1864 marzo). L’indice dei 579 documenti del volume, con oggetto e relativo numero di foglio, è riportato nelle foto 007 e 008. I fogli scritti (ognuno di due pagine) sono contrassegnati dal numero 1 (foto 11) al numero 579 (foto 1149) come da certificazione ivi riportata del segretario della C. A. I restanti fogli (dalla foto n. 1150 alla fine, foto 1286) sono altri documenti fuori conteggio quali spese giudiziarie e parcelle, quattro allegati al Vol. XIII (Reale amnistia del 19 Gennaio 1878), fogli in bianco o poco significativi.

Il volume contiene il verbale del dibattimento in Corte d’Assise di Catania per la causa contro 51 giudicabili (12 Giugno 1863, dal foglio n. 1 al foglio n. 534, foto 11-1072), la successiva sentenza del successivo 12 Agosto (foglio n. 535, foto 1073) e i successivi ricorsi dei condannati alla Corte di Cassazione di Palermo (nel foglio 556, foto 1115, quello dell’Avv. Michele Tenerelli Contessa; [la sua arringa di difesa](#) è nel foglio 292, foto 587).



- Vol. 13/a...da foto 1 a foto 268 (foglio n. 130) Misure disomogenee
- Vol. 13/b ..da foto 269 (foglio n. 131) a foto 488 (foglio n. 242)
- Vol. 13/c...da foto 489 (foglio n. 243)..... a foto 610 (foglio n. 303)
- Vol. 13/d ..da foto 611 (foglio 304) a foto 816 (foglio 406)
- Vol. 13/e...da foto 817 (foglio n. 407) a foto 1022 (foglio n. 509)
- Vol. 13/f ...da foto 1023 (foglio n. 510)..... alla fine (foglio 579, foto 1266)

Volume XIV (non è presente nel Fondo dell’Archivio di Stato⁴).

VOLUME XV (289 foto suddivise in 1 file Pdf)

“Atti relativi ad imputati già coinvolti nei Fatti di Bronte” (1864 agosto - 1867 maggio). Il volume (289 foto raccolte in 1 file pdf) contiene interrogatori fatti dal giudice mandamentale di Bronte dei testimoni del processo contro Giuseppe Palermo, Antonio Samperi e compagni imputati dell’assassinio del milite a cavallo Filippo Sanfilippo.

I fogli scritti (ognuno di due pagine) sono 124, contrassegnati dal numero 1 (foto 3) al numero 124 (foto 247) come certificato nella foto 249. I restanti fogli (dalla foto n. 250 alla fine, foto 289) sono in bianco.

- Vol. XVda foto 1 a foto 289 (124 fogli + fogli in bianco)..... Misure disomogenee.

VOLUME XVI (404 foto suddivise in 2 file Pdf)

“Atti correnti dipendenti dal processo di Bronte contro diversi imputati (già condannati in contumacia dalla Corte di Assise e successivamente arrestati) detenuti nelle prigioni di Catania”

⁴ Vedi Nota 1

(1864 agosto - 1865 giugno).

Il volume (404 foto suddivise in 2 file Pdf) contiene la pubblica discussione ed il processo in Corte di Assise (da foglio 74 al foglio 122, foto 254) contro: Antonino Proto inteso *Larione mallettaro*, Illuminato Castiglione *Butessi* del fu Pasquale e Antonino Caruso inteso *il Milanese* del fu Saverio, (condannati ai lavori forzati a vita); Luigi Bonaventura del fu Agatino e Vincenzo Spitalieri inteso *Cannistraro* del fu Vincenzo (condannati ai lavori forzati a tempo per anni 20) e Francesco Castiglione inteso *Tartaglia* di Francesco (condannato alla reclusione per anni sette). Contiene ancora il loro ricorso in Cassazione ed i motivi del ricorso (dal foglio 123, foto 256 alla fine).

L'elenco degli atti contenuti nel volume è nelle foto 5-8. I *fogli scritti* (ognuno di due pagine) sono 137, contrassegnati dal numero 1 (foto 9) al numero 137 (foto 284) come da certificato nella foto 286. I restanti fogli (dalla foto n. 287 alla fine, foto 404) riportano la sentenza della Corte di Cassazione (foto 88-289), una nota di spese di giudizio o sono in bianco e poco significativi.

- Vol. XVI/a da foto 1 a foto 225 (foglio n. 107) Misure disomogenee
- Vol. XVI/b da foto 226 (fg. n. 108) alla fine (fg. n. 137, foto 284) + allegati e fogli in bianco

Nino Liuzzo
 Associazione Bronte Insieme Onlus
www.bronteinsieme.it
bronteinsieme@gmail.com
 Febbraio 2024